REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Servizio Territoriale di Tempio Pausania

U.G.B. DI PEDRABIANCA – U.G.B. DI MONTE NIEDDU

1° CENSIMENTO DA PUNTI DI VANTAGGIO DEL MUFLONE (OVIS ORIENTALIS MUSIMON).

Giugno 2012

Indice

PREMESSA **3**

1. AZIONI INTRAPRESE **4**

1.1. Tecnica utilizzata 4

1.2. Personale coinvolto e tempi di realizzazione 5

2. ESITO DEL CENSIMENTO **6**

3. CONCLUSIONI **7**

4. ALLEGATI **8**

5. BIBLIOGRAFIA: **8**

PREMESSA

Il territorio della foresta demaniale di Monte Nieddu è ubicato nella parte nord orientale dell'isola. Ha una configurazione allungata e irregolare, orientata lungo la direttrice Nord - Ovest/Sud - Est; confina a Sud con l'unità di Sa Pedra Bianca e col Riu Mannu, ad Est con la Foresta Demaniale di Usinavà del Servizio Territoriale di Nuoro, a Nord e ad Ovest con terreni privati. Il territorio è di natura granitica, con una morfologia di alta collina, caratterizzata da forme arrotondate proprie del batolite granitico della Gallura. Circa 44 ha della superficie sono sottoposti a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923, mentre solo 7 ha ricadono nell'ambito paesaggistico di Budoni - S. Teodoro (PPR) e 109 ha nella Riserva Naturale di Monte Nieddu ai sensi della L.R. 31/1989, a testimonianza dell'area di rilevante valore naturalistico.

Nell'ultimo quinquennio il personale dell'Ente Foreste in forza presso questi territori ha più volte segnalato la presenza di esemplari di muflone quale piacevole e sorprendente novità. Gli avvistamenti si sono fatti sempre più frequenti tanto da poter rivelare un carattere di debole sistematicità, verificandosi con una certa frequenza in determinati siti e vie di comunicazione ormai in parte noti. È del resto ben conosciuta la tendenza di questi animali alla frequentazione stagionale dei siti preferiti secondo una serie di spostamenti abitudinari.

L'origine dei mufloni è sicuramente da attribuire all'Unità Gestionale di Usinavà (Torpè) ove si trova un recinto faunistico di 80 ha costruito nel 1990. Dal 1992 al 1999 vi sono stati introdotti esemplari di muflone proveniente da Montarbu, Montes e Altudè. All'anno 2009 erano presenti circa 45 capi (~ 15♀ e 25♂). Si stima che negli anni siano fuggiti a più riprese diversi capi. È evidente il fatto che la popolazione, in crescita, stia colonizzando le aree circostanti.

Allo scopo di osservare questo fenomeno e con l'intento di quantificare il numero di esemplari che stanno colonizzando questi territori abbiamo eseguito un censimento con osservazione da punti di vantaggio.

1. AZIONI INTRAPRESE

1.1. Tecnica utilizzata

E' stata utilizzata la tecnica dell'osservazione da punti di vantaggio.

Il lavoro si è svolto prevalentemente nella U.G.B. di Pedrabianca osservando un territorio esteso 1.235 ha. Rimane fuori dall'indagine il territorio di Monte Nieddu propriamente detto il quale, per le caratteristiche vegetazionali, mal si presta alla tecnica utilizzata. Sono stati effettuati 3 sopralluoghi nel corso dei quali sono state scelte e collaudate le postazioni di vantaggio verificando la presenza di tracce e l'osservabilità delle aree migliori, le quali, per ovvi motivi, coincidono con tutte le fasce A.I.B., cui si aggiungono scarse radurette, alcuni erbai privati adiacenti al confine delle aree gestite e i rocciai con macchia bassa. In tutto sono state scelte 12 postazioni come illustrato nella carta allegata.

Tabella 1 – Postazioni utilizzate per il censimento.

Postazioni	Operatori
1. Canale e Sa Figu – Nodu Fulcadu	Ono Michele Angelo
2. Fascia Corru Murone	Ono Francesco Antonio
3. Fascia Nodu Murrai	Lambroni Marco
4. Fascia Salapia	Gusinu Roberto
5. Fascia P. Turriga Nord	Claudio Altana
6. Fascia P. Turriga Sud	Serra Roberto
7. Vedetta Turriga	Gusinu Marcello
8. Toalzu	Vargiu Antonio
9. Sa Rocca e Bonaccossu	Fodde Elio Paolo
10. Sa Janna e S'Impinnadu	Muzzu Pietro
11. Sa mandra e Ziu Loisiu	Gusinu Ignazio

12. Sa rocca de Mesu Trainos	Gusinu Paolino

A ciascuna vedetta è stato consegnato l'equipaggiamento costituito da un binocolo 10x50 o un cannocchiale zoom 20X – 50X, una carta ove segnare la posizione e la direzione di spostamento degli animali avvistati e una scheda ove registrare i mufloni osservati distinguendoli per sesso e classi d'età. Le postazioni n. 7, n. 8, n. 9, n. 10 e n. 11 sono state utilizzate con osservatore fisso; al contrario nelle altre postazioni l'osservatore ha effettuato brevi spostamenti sfruttando più punti di vantaggio.

1.2. Personale coinvolto e tempi di realizzazione

Le attività di censimento si sono svolte nelle giornate del 5 e 7 giugno 2012 presso la U.G.B. di Pedra Bianca secondo il seguente programma:

Il giorno 5 giugno dalle ore 17,30 alle ore 21,30:

Sala riunioni U.G.B. di Pedra Bianca:

ore 17,30 - 18,00: breve corso di formazione sui seguenti argomenti:

- le caratteristiche biologiche ed eco-etologiche del muflone (commenti di fotografie e filmati)
- la tecnica di esecuzione del censimento

ore 18,00 - 18,30: distribuzione schede e istruzioni sulla compilazione, formazione degli equipaggi e spostamento sulle postazioni di lavoro;

ore 19,00 - 21,00 osservazioni;

ore 21,30 consegna delle schede.

Il Giorno 7 giugno dalle ore 5,00 alle ore 08,00 e dalle ore 18,00 alle ore 21,30:

Sala riunioni U.G.B. di Pedra Bianca:

ore 05,00 distribuzione schede e spostamento sulle postazioni di lavoro;

ore 5,30 – 7,30 osservazioni;

ore 08,00 consegna delle schede.

Dalle ore 18,00 alle ore 21,30 ripetizione della sessione serale del 05/06/2012.

In tutto sono state effettuate tre sessioni di osservazione.

Il personale, elencato nella tabella 1, è stato individuato tra gli operai delle UU.GG.BB. di Monte Nieddu e Pedra Bianca o proveniente dal Centro E.F.S. Fausto Noce.

2. ESITO DEL CENSIMENTO

Si è tenuto conto della sessione col maggior numero di avvistamenti (17 esemplari) alla quale si sono sommati gli esemplari avvistati in altre sessioni ma ben distinguibili per sesso, età e posizione geografica. Bisogna considerare infatti che sia la mancanza di sovrapposizione di alcune aree di osservazione notevolmente distanti tra loro (Sa rocca de mesu trainos e Nodu Fulcadu), sia l'home range dei mufloni in questo periodo [1], in alcuni casi ha consentito di poter escludere i doppi conteggi di esemplari avvistati in sessioni diverse.

L'area in cui sono stati osservati il maggior numero di mufloni corrisponde al confine con la U.G.B. di Usinavà nel quadrilatero delimitato dalle vedette n. 4, 5, 6, 7, ed è distante dal recinto poche centinaia di metri.

Tabella 2 - Avvistamenti dei mufloni.

Località	Maschi >5 A	Maschi 3 - 5 A	Maschi 1 – 2 A	Maschi < 1 A	Femmine adulte	Femmine sottili	Femmine < 1 A	**Totale**
Funtana de su Nibbaru			1		1			**2**
Canale Salapia	1		1		1			**3**
Fascia e puntaTurriga	1	3	3		3	2	2	**14**
Sa mandra e ziu Loisiu			1			1		**2**
Sa janna e s'impinnadu		1			2	1	1	**5**
Totale	**2**	**4**	**6**		**7**	**4**	**3**	**26**

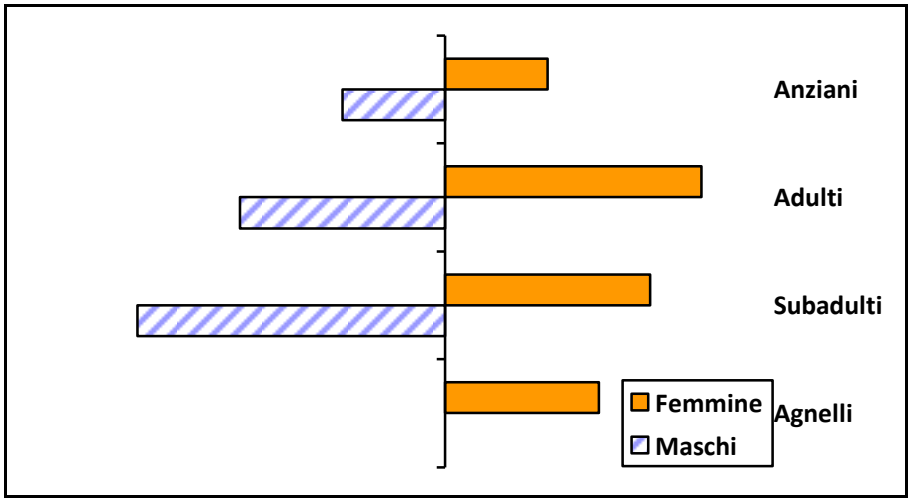

Figura 1 – Struttura di popolazione dei mufloni avvistati. Il numero delle femmine anziane è stato calcolato sul numero dei maschi anziani tenuto conto della sex ratio, sottraendolo al totale delle femmine adulte.

La struttura di popolazione manifesta, sul campione osservato, una carenza di individui giovani rispetto a quanto previsto nella popolazione all'equilibrio [3] [4] e si osserva l'assenza di agnelli maschi. La sex ratio complessivamente risulta di 1:1,16 (12 ♂/14♀). Il rapporto piccoli/femmine è di 0,27 (3/11), inferiore al rapporto medio annuale (0,38) e ancor più rispetto a quello che ci aspetteremmo in questo periodo dell'anno (0,43) [2], considerando che nel mese di giugno diminuisce l'abitudine delle femmine a tenere nascosti gli agnelli per cui questi ultimi sono maggiormente osservabili rispetto all'inizio della primavera [1].

3. CONCLUSIONI

N. totale mufloni avvistati	26
Estensione dell'area esaminata	1.235 ha
Densità di popolazione	2,1/100 ha

Le classi d'età giovanili appaiono ridotte rispetto al modello di popolazione in equilibrio.

Le aree di maggior presenza sono quelle prossime al recinto di reintroduzione.

Il lavoro si è svolto in una porzione del territorio effettivamente colonizzato, non considerando sia l'area boscosa di Monte Nieddu che tutta la UGB di Usinavà. Il numero di esemplari osservati è inferiore a quello atteso in base alle notizie storiche. Il prossimo lavoro dovrà dunque essere esteso a tutta l'area interessata dalla popolazione di mufloni, collaborando col personale del Servizio territoriale di Nuoro. Per il censimento in aree di difficile osservazione ci si potrà avvalere di tecniche indirette come il "pellets group count" o di tecniche innovative come il foto-trappolaggio.

4. ALLEGATI

Carta di sintesi su base cartografica C.T.R.. Vi sono indicate le postazioni di osservazione, il perimetro dell'area d'indagine, i confini dei territori gestiti dall'Ente e le posizioni degli animali avvistati.

5. BIBLIOGRAFIA:

1. Ciuti S., Pipia A., Ghiandai F., Luccarini S., Apollonio M.. Progetto di ricerca sull'uso dello spazio e sulla selezione dell'habitat del muflone (Ovis orientalis musimon) in ambiente mediterraneo – Relazione finale – Dicembre 2006.

2. Pipia A., Ciuti S., Ghiandai F., Luccarini S., Apollonio M..Progetto di ricerca sull'eco-etologia del muflone (Ovis orientalis musimon) in ambiente mediterraneo con particolare riferimento alla struttura ed alla dinamica di popolazione. Relazione finale - Dicembre 2006.

3. Mustoni A., Pedrotti L., Zanon E.. Ungulati delle Alpi, Biologia – Riconoscimento – Gestione. Nitida Immagine Editrice.

4. Bagliacca M.. Corso di allevamento e gestione delle specie selvatiche: Il Muflone. Dipartimento di produzioni animali della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Pisa.

5. Guido Tosi, Silvano Toso - Istituto Nazionale di Biologia della Selvaggina "Alessandro Ghigi": Indicazioni Generali per la Gestione degli Ungulati – Documenti Tecnici, Febbraio 1992.